

COP 26

## E Gore ci vuole infliggere un Grande Fratello Verde

CREATO

09\_11\_2021



**Luca  
Volontè**



L'eco-imperialismo, con i suoi adepti di diavoli e streghe, schiaccerà tutto e tutti. Mantenendo lo "spirito" dell'occasione, la COP 26 è iniziata il giorno di Halloween (31 ottobre) a Glasgow, in Scozia. Migliaia di politici, burocrati, giornalisti e attivisti stanno da

allora cercando di spaventare il mondo intero perché si prendano misure immediate e drastiche per controllare il "cambiamento climatico causato dall'uomo".

**C'è di più: l'ex Vice Presidente Usa Al Gore**, da sempre impegnatissimo imprenditore e promotore dei dogmi ambientalisti, giovedì 4 novembre si è lasciato sfuggire, durante **una intervista** con la emittente americana MSNBC, la notizia della creazione di una nuova tecnologia (*Climate TRACE*) che monitorerà le emissioni di gas serra sull'intero pianeta. Secondo Gore, questo nuovo "grande fratello verde" è in grado di tracciare le "identità" dei "responsabili" delle emissioni di gas serra.

**"Otteniamo i dati da 300 satelliti esistenti**, più di 11.000 sensori a terra, in aria e in mare, molteplici flussi di dati su internet e utilizzando l'intelligenza artificiale... ora possiamo determinare con precisione da dove vengono le emissioni di gas serra", ha sottolineato Gore che ha ribadito: "L'anno prossimo lo avremo fino al livello di ogni singola centrale elettrica, raffineria, ogni grande nave, ogni aereo, ogni discarica e avremo le identità delle persone che sono responsabili di ognuno di quei flussi di emissioni di gas serra e se gli investitori o i governi, o gli attivisti della società civile vogliono ritenerli responsabili, avranno le informazioni su cui fondare la loro azione e ritenerli responsabili".

**Siamo a pochi mesi dal Grande Fratello Verde** che controllerà, identificherà ed invierà prove per le condanne contro l'ambientalismo. Accendete un fuoco in montagna con legna trovata nel bosco? La vostra mucca inquina con l'ammoniaca dei propri escrementi o con il metano che emette nell'aria? In galera! Questa scelta di minacce, parole e priorità non si riconosce la semplice realtà: le carenze energetiche e alimentari stanno peggiorando per il 99% di uomini e donne del pianeta. La maggior parte delle "soluzioni" a Glasgow sono non solo l'antitesi del rispetto della dignità umana, ma anche l'opposto di ogni buon senso ecologico.

**La stessa 'Agenzia Internazionale dell'Energia'** ha dovuto riconoscere che qualsiasi "transizione" dai combustibili fossili all'energia "pulita, sostenibile e rinnovabile" richiederà enormi quantità di metalli, minerali e altri materiali. Le auto elettriche hanno bisogno di tre volte più rame dei veicoli a benzina, le turbine eoliche *onshore*, per esempio, richiedono nove volte più materiali per megawatt rispetto agli impianti di cogenerazione a gas. Tuttavia i fanatici del clima che si riuniscono a Glasgow per bloccare le strade, prendere d'assalto gli edifici pubblici o **manifestare** in tutte le città del mondo per chiedere azioni immediate e draconiane, pianificare il sabotaggio degli oleodotti non hanno alcuna intenzione di fare i minatori, gli operai nelle acciaierie o guidare camion carichi di rame-cobalto-nichel (essenziali per l'energia "verde").

**La conferenza sul clima dell'ONU ignora la privazione di energia**, la disoccupazione, i bassi standard di vita, le malattie dilaganti, l'agricoltura primitiva e la morte prematura che questa tirannia eco-imperialista climatica perpetuerà. I burocrati e gli estremisti del clima si preoccupano poco delle morti al di fuori della loro cerchia illuminata, d'altronde, nel loro decalogo c'è il comandamento malthusiano. Non è un caso che a quell'uno per cento che ci vuole incatenare ai propri capricci ambientalisti, non si ritiene vincolato alle regole di comportamento che vuole imporci.

**In quest'ottica, il ruolo di Greta Thunberg** si comprende solo considerando il suo **spropositato guadagno** accumulato in pochi anni: più proteste assurde vengono urlate nelle strade contro i governi, maggiori le possibilità che essi decidano misure e controlli draconiani che colpiscano centinaia di milioni di abitanti del pianeta. Il tutto, senza urtare gli interessi miliardari dei nuovi "padroni del mondo".